

SAVOSA-MASSAGNO, STAGIONE 2007-2008 - PAGELLE

PORTIERI

DIDA, 6,5: il tempo passa ed il buon Daniele cresce, matura, gioca al pallone, s'innamora e s'incazza... l'età in un portiere porta con sé sicurezza e convinzione nei propri mezzi. Se l'impegno rimarrà lo stesso di sempre, siamo convinti che ce la farà. Coraggio!

JOVI, 6,5: anno difficile, il suo, non aiutato dal recente lutto... il fratello putativo di Branim che ama farsi la doccia solo dopo che tutti sono già usciti dallo spogliatoio e solo in compagnia del suo fidato "amico" (?!!), cappelle ne ha fatte e pochi non gliel'hanno fatto pesare. La madre, disperata, è solita da mesi soccorrere a notte inoltrata il figlio delirante, che nel sogno se la prende con tale suo amico immaginario Gianluca che lo minaccia ricorrentemente di morte... Additato!

DIFESA

LONDO, 7: ad amici intimi aveva confidato che, in caso di retrocessione, si sarebbe tatuato "PIRLA" sulla schiena in mezzo alle iniziali dei figli... Tutti caldeggiavano il suo rientro in campo, la moglie e la famiglia soprattutto. Commovente come in certi frangenti lo si sia visto arrancare rincorrendo ragazzetti impertinenti sfrecciargli da tutte le parti, esempio, sissignori (!), per quanto abbia dedicato del suo appesantito e residuo fiato per far sventolare la bandiera del Savosa-Massagno. Icona

GIUSE, 7 (con riserva): se è noto che i cani piccoli rompono le palle più di quelli grossi, pare che per i calabresi grossi valga l'inverso... Tentare di ragionarci in campo è, alle volte, disarmante... sa di essere forte, ma non sa che potrebbe diventare fortissimo se solo ascoltasse un po' di più. Pierino

EMA, 7: e adesso che se ne va a studiare fuori e non ci sarà più? Valsangiacomo finalmente a destra? Non diciamo eresie! L'Harry Potter della Massagno dabbene ha dato, da e continuerà a dare il suo fondamentale apporto alla squadra, ne siamo convinti! Con un tallone a pezzi è da lacrima vederlo portato a braccia fuori dal campo al termine della stagione. Piccolo grande uomo

LUCA, 6+: segna il primo goal della squadra nei play out, sciaguratamente nella porta sbagliata... roba che manco negli incubi! Finto giovane per definizione (tutt'ora ignoro la reale età), gioca col padre che lo (in)segue sulle rispettive fasce (e l'incubo, crediamo, prosegue). Si fa, comunque, sempre trovare presente e a disposizione. Nightmare

SCARCI, s.v.: menzione di merito per il "puttana" che scocca contro il Melano alla presenza dell'arbitressa (le donne nel calcio, voto 4), Savosa sa avere anche classe! Il ragazzo, comunque, c'è. Se vorrà, potrà

CENTROCAMPO

PACO, 7,5: Riveste, suo malgrado, ma in modo egregio, lo scomodo ruolo di motivator-rompi palle- vice-allenatore, non sempre trovando consensi. Alcuni (?) ruotano intorno a mò di squalo sulla sua posizione in campo (gli stessi che hanno roscato per il n. 7 di Londo e gli stessi che temono che non saprebbero certo fare di meglio). Se Londo la fa sventolare, lui provvede a tener sempre ben in alto sull'asta (voto 8) la bandiera del Savosa-Massagno Barzotto

FRED, 7 -: ormai sforna figli come un coniglio (saran meglio i colombelgi o il colombsvizzeri? per la risposta c'è chi dice di attendere...). Condensa un'intera stagione in 6-7 partite di assoluta qualità. Arriva, gioca, corre, s'infortuna, torna e rimane ko... fa tutto da solo, in disparte, in silenzio, ma, quando c'è, lo si sente, eccome! The invisible man

MAYK, 7,5: ormai non ci si domanda più come faccia con quelle corte gambette cicciotte a calamitare tutti quei palloni, ci riesce e basta! Cuore vero e lottatore doc, soffre (con e senza apostrofo) come una bestia per tutta la stagione, uscendone esausto, ma soddisfatto...The day after tomorrow

GIANLU, 7+: l'enciclopedia semovente del calcio regionale ticinese ne sa, di calcio, che potrebbe andare ad insegnarlo nelle scuole, ma preferisce ancora il ruolo di alunno perennemente intento a cazzeggiare dietro al banco... Graditissimo rientro di metà stagione, può e deve diventare anima della squadra. Apprendista sprecone

SEO, 6+ (con nota di merito): il giovane Seo si butta nell'avventura di prima squadra con l'orgoglio e l'incoscienza di chi sa di dover sempre mirare in alto. Avrebbe voluto fare di più e avrebbe gradito giocare di più, ma, intanto, ha respirato a pieni polmoni l'aria, spesso malsana (voto 4--), dello spogliatoio che "conta". Chi la fa, l'aspetti...fra sogno e realtà

NICO, 6-: Il Take That di Savosa e limitrofi, la fa annusare, ma non la dà come solo una prima donna sa fare. Attrae, ma fa incazzare come pochi. Chi lo conosce sentenza: "c'è, ma non si applica". Rimandato a settembre

FABIETTO, 6 (politico): salta fuori come un coniglio dall'ovetto pasquale, ma fa capire che, presto, da sorpresa potrà diventare certezza. Enfant prodige

ATTACCO

AYET, 8 (il migliore): il bel ragazzo che vien dalla seconda, ma che lotta come uno di quinta, ingrana la quarta per rimanere in terza, quando più ce n'è bisogno, caricando su di sé tutta la squadra, dopo un girone invernale passato chiuso nel bagno dello spogliatoio. Copre la palla (ha sempre dimostrato di saperlo fare) come un canguro fa con i suoi piccoli, ma quest'anno si concede il lusso di farla, spesso e volentieri, riapparire in porta. Maghetto

BRANIM, 7--: si vocifera sia solito dormire a casa di Jovi per supportarlo nei problemi di cui sopra si è detto. La mamma di Jovi, sempre più disperata (voto 6, di coraggio), ha minacciato il ritorno in patria quando l'amichetto di suo figlio le ha confessato di avere, ogni tanto, anche lui, spiacevoli incubi notturni. Un Tonino di due metri lo rincorre incitandolo a "tirare fuori i c...". Capace di giocate sublimi, ma anche di vaccate invereconde, è prolifico quanto una bandierina del calcio d'angolo. Azzecagarbugli

MASSA, 6,5: ritorna all'ovile a metà stagione con l'aria della pecorella pentita, scappata perché invaghitasi del lupo. Puntuale agli allenamenti come un treno in Basilicata, il giullare della corte di Savosa impugna persino i guantoni pur di farsi notare. Può e deve dare di più ed è il primo a saperlo. Dolce attesa

MARCO, 6+: entrato dalla porta sul retro come il più classico ladruncolo di quartiere, dimostra di saperci fare e di aver studiato con impegno il manuale del buon calciatore, peccato davvero se lo dimentichi troppo spesso sotto il banco e non riesca mai a fare i compiti. Una sciocca marachella rischiava di compromettere tutto, ma rientra nei ranghi dalla stessa porta sul retro. Enigma

ALLENATORE

TONINO, 7,5: alzi la mano chi non ha mai pensato “chi c... gliel’ha fatto fare”. Non so se sarebbe stato peggio, a livello umano e personale, retrocedere in quarta o scrivere, in tal caso, la pagella del mister. Avvistato nelle notti di venerdì e sabato, prima della sfida decisiva di domenica, deambulare senza sosta per Lugano in evidente stato confusionale, pare abbia raggiunto il campo di Melano a piedi dopo più di 50 ore senza dormire. L’impegno e il cuore che ci ha messo non meritavano certo di essere traditi da un gruppo di ragazzacci sciagurati, ma che lui sa, in fondo, ce l’hanno fatta anche per lui. Da più di un anno la moglie ogni mattina gli punta l’abatjour sul volto prima del trillo della sveglia, chiedendogli insistentemente nell’isteria “Tonì, o noi o il calcio”, lui si alza, si fa la doccia, poi la barba e, prima di uscire, le ripete ridendosela “tù is meigl che uàn” e il figliolo se la ride. “Sei forte papà!”